



Allo Sportello Unico per le Imprese del Comune di Genova
Via Di Francia, 1 - 16149 Genova
Pec: comunegenova@postemailcertificata.it

All'ARPAL
Via Bombrini 8
16149 GENOVA
Pec: arpal@pec.arpal.liguria.it

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA' PER:
IMPIANTI DI TELERADIOCOMUNICAZIONE**

ricompresi fra quelli indicati nell'allegato 1 lett. i) punti 1, 2,3, 4, 5 della L.R. 10/2012 e s.m.i. e ai sensi dell' ex art. 87 bis del D.lgs. 259/2003 ora art. 45 del D.lgs. 207/2021

La società **Vodafone Italia S.p.A.** con sede legale in Via Jervis, 13 Ivrea (TO) ; Partita I.V.A., Codice Fiscale e Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino n.° 93026890017; e sede regionale in Genova, Via de Marini 16 -Torre Francia c/o Regus S.p.A., in persona del suo procuratore speciale Davide Scarlatti, delegato all'uopo in forza dell'atto di conferimento di procura con rogito notaio Ciro de Vivo in Milano, con n° di repertorio 59195 del 07/10/2020, licenziataria del servizio pubblico di comunicazioni come da concessione n. 128/01 cons del 14/03/2001.

La sottoscritta Società:

dovento:

realizzare

aggiornare/implementare l'impianto Vodafone **10F00395 TOMMASEO**

installare

impianto di telecomunicazione esistente ubicato presso l'immobile in C.so Torino n.30, Municipio Medio Levante (dati catastali N.C.E.U./ N.C.T. sez. ,fg. ,mp. ,sub)

descrivere sinteticamente ma in modo esauriente il posizionamento degli impianti, la loro collocazione e la loro accessibilità da parte del personale incaricato (La posizione, espressa in coordinate piane Gauss-Boaga, sarà deducibile dal file xml allegato) ...*Aggiornamento tecnologico dell'impianto di telecomunicazione esistente ubicato presso l'immobile in C.so Torino n.30, con accessibilità pedonale all'area apparati/antenne.....*

nell'immobile di proprietà dispazi in locazione.....

(se il Richiedente è persona diversa dal Proprietario dell'immobile è necessario produrre una dichiarazione di quest'ultimo da cui risulti che è a conoscenza della presentazione della presente istanza, allegando fotocopia del documento di identità del Proprietario medesimo



visti

il Decreto Legislativo 112/98 recante norme in materia di trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59;

la Legge Regionale 05.04.2012 n. 10 e la Legge Regionale n. 3/2013;

Considerato

- che in ottemperanza alle prescrizioni connesse alla qualità di licenziataria, la Società è tenuta, tra le altre cose, ad assicurare la copertura di aree specifiche per esigenze di pubblica utilità, nonché al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 10 del D.P.R. 318/97 in materia di qualità dei servizi, ed altresì a rispettare gli standard minimi di qualità del servizio stabiliti dai competenti organismi internazionali;
- che l'art. 8 della Delibera Autorità TLC 14 marzo 2001, n. 128/01/cons stabilisce che “la licenza conferisce alla Società titolo alla realizzazione delle infrastrutture necessarie all'espletamento del servizio oggetto della licenza e costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere”;
- che inoltre il d.p.r. 29/03/1973 n. 156 testualmente recita: “Gli impianti di telecomunicazione e le loro opere accessorie per la funzionalità di detti impianti, sempre che siano esercitati dallo Stato o dai concessionari, per i servizi concessi ad uso pubblico, hanno carattere di pubblica utilità”;
- che il 1 agosto 2003 è entrato in vigore il D.Lgs n. 259;
- che il 26 aprile 2012 è entrata in vigore la Legge Regionale n. 10/2012 modificata dalla L.R. 3/2013,
- che il 11 Novembre 2014 è entrata in vigore la Legge n.164, recante “*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*” altrimenti noto come Decreto “Sblocca Italia”
- che in data 31/05/2021 è entrato in vigore il Decreto Legge n.77 recante “La governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di snellimento delle procedure” altrimenti noto come “Decreto Recovery e Semplificazioni” il cui art. 40, comma 5, stabilisce che “al fine di consentire il tempestivo raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale di cui al regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, fino al 31 dicembre 2026, gli interventi di cui agli articoli 87 bis e 87 ter del decreto legislativo 1 agosto 2003, n.259, sono realizzati previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale, corredata da un'autocertificazione descrittiva degli interventi e delle caratteristiche tecniche degli impianti e **non sono richieste le autorizzazioni di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2004, n.42, purchè comportino aumenti delle altezze non superiori a 1,5 metri e aumenti della superficie di sagoma non superiori a 1,5 metri quadrati.** Gli impianti sono attivabili qualora, entro trenta giorni dalla richiesta di attivazione all'organismo competente di cui all'articolo 14

della legge 22 febbraio 2001, n.36, non sia stato comunicato dal medesimo un provvedimento negativo;

che la modifica dell'impianto oggetto della presente Scia rientra nei parametri dimensionali e radioelettrici previsti dall'art. 40, comma 5, del “Decreto Recovery e Semplificazioni



visti

il Decreto Legislativo 112/98 recante norme in materia di trasferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59;

la Legge Regionale 05.04.2012 n. 10 e la Legge Regionale n. 3/2013;

comunica che

descrivere sinteticamente ma in maniera esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando edifici in vicinanza del sito, conformazione e morfologia del terreno circostante, eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare ...*Aggiornamento tecnologico ed implementazione dell'impianto di telecomunicazione esistente sulla copertura dell'immobile, ubicato in area urbana pianeggiante....*

in data odierna darà avvio all'attività per la realizzazione delle opere di cui sopra;

presenterà comunicazione di inizio lavori, successivamente al rilascio dell'Autorizzazione da parte della Soprintendenza e del nullaosta da parte di ARPAL:

a tale proposito

dichiara che gli interventi previsti:

non riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela del patrimonio Storico, Architettonico ed Artistico, ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela del patrimonio Storico, Architettonico ed Artistico, ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e pertanto si allega copia dell'Istanza protocollata in Soprintendenza;

non riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela Paesaggistica, ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ivi compresi i beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto;

riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela Paesaggistica, ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ivi compresi i beni tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 dello stesso decreto;

non riguardano aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 4/99;

prevedendo movimenti di terra in area soggetta a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 4/99 si allega copia dell'Autorizzazione per movimenti terra rilasciata ai sensi dell'art. 36 della suddetta L.R. prot. n.del.....;

non sono già stati realizzati e sono conformi alla disciplina urbanistica territoriale, alle normative igienico sanitarie, ambientali, di sicurezza e di prevenzione incendi;



riconosce

che per gli interventi di realizzazione di infrastrutture per impianti di tele radiocomunicazioni e per impianti di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale, per i quali non è necessario asseverare la regolarità e legittimità delle opere già esistenti rappresentate sugli elaborati grafici, l'accoglimento della presente S.C.I.A. non costituisce legittimazione dello stato di fatto rappresentato e, di conseguenza, l'eventuale carattere abusivo delle opere non può in alcun modo ritenersi oggetto di regolarizzazione.

allega i seguenti documenti:

- Copia del progetto redatto dal redatto dall'Arch. Daniele Pastorelli iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della Provincia di Genova con il n. 1967, C.F.: PST DNL 64D10 D969S, nato a Genova il 10/04/64 con Studio in Via Galata civ. 35/9, recapito telefonico 010/561039 - fax 010/565006, e-mail: info@studiopastorelli.net.
- Copia analisi impatto elettromagnetico
- Copie procure e documento d'identità.

allega inoltre:

- *File con estensione xml redatto secondo specifiche di Regione Liguria;*
- *Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante (tali diagrammi, in formato MSI, sono stati caricati sull'apposito deposito reso disponibile presso la banca dati "catasto campi elettromagnetici" di Regione Liguria)*
- *Dichiarazione sostituita di atto di notorietà ai sensi del D.M. 2 dicembre 2014 (ove previsto);*
- *Planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, su scala 1:500 con indicazione del Nord geografico;*
- *Tipologia, piante e prospetti della struttura di supporto (edificio, traliccio ecc.);*
- *Dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante;*
- *Mappe del territorio circostante all'impianto con indicazione del Nord geografico;*
- *Planimetria in scala 1:2000 dell'area circostante l'impianto e comprendente tutte le zone dove sono prevedibili livelli di campo elettromagnetico maggiori di un decimo dei limiti applicabili, con un'estensione minima di almeno 200 metri dall'impianto. Per tutti gli edifici presenti dovrà essere indicato il dislivello tra la sommità degli edifici stessi e la quota delle antenne dell'impianto. Dovranno anche essere riportati eventuali edifici in costruzione al momento della domanda. La planimetria dovrà riportare anche le curve di livello altimetriche e l'indicazione del Nord geografico;*
- *Descrizione dell'accessibilità delle superfici calpestabili limitrofe e dichiarazione del valore limite di campo elettrico applicabile ad edifici, strutture ad uso collettivo e relative pertinenze presenti nell'area interessata dall'impianto; per i casi dubbi deve essere fatto riferimento al valore limite più restrittivo;*
- *Foto a 360° sul piano di propagazione, ove lo stato dei luoghi lo consenta, riprese dal punto di installazione dell'antenna;*
- *Valutazioni previsionali del contributo elettromagnetico al campo elettromagnetico globale contenute nel file xml. Devono essere presentati i risultati della valutazione preventiva dell'intensità di campo elettromagnetico dovuta all'impianto in oggetto in posizioni significative e cautelative, motivando la scelta delle posizioni individuate, da riportarsi in cartografia. Dovrà altresì essere fornita una descrizione degli algoritmi di calcolo adottati, fornendo eventualmente un deposito di tipo oppure indicando il riferimento alle norme CEI, qualora si utilizzi un algoritmo già definito da norme e/o guide CEI. L'algoritmo di calcolo deve tenere conto dei fenomeni di riflessione e di diffrazione, eventualmente utilizzando approssimazioni conservative.;*



- *Rilevazioni di campo elettromagnetico di fondo contenute nel file xml. Le misure devono essere eseguite in tutti i punti individuati dove il nuovo impianto faccia prevedere livelli di campo maggiori di un decimo dei limiti applicabili. I punti di misura devono essere chiaramente identificati nella cartografia allegata allo studio. Le misure devono essere condotte in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente (norme CEI o equipollenti), devono essere eseguite con strumenti la cui taratura sia riferibile al L.A.T. (Laboratorio di Taratura Accreditato) o ad una rete di laboratori equivalente, e devono essere condotte in condizioni di campo imperturbato. Le rilevazioni di campo elettromagnetico di fondo devono essere effettuate in periodi nei quali sia dimostrata la rappresentatività dell'utilizzo degli impianti preesistenti; pertanto, come previsto dalla norma CEI 211-7, la misura deve essere preceduta da una analisi tecnica degli impianti preesistenti di cui si dovranno valutare le emissioni, procedendo quindi ad una misura della durata di almeno 6 minuti da effettuarsi, nel caso di impianti ad emissione non costante, nelle condizioni di massima emissione (ad esempio per le stazioni radio base si potrà acquisire dal gestore l'indicazione della fascia oraria di massimo traffico in un periodo di 24 ore ed effettuare quindi la misura nel momento di picco massimo). La scelta del momento ritenuto opportuno per l'esecuzione delle misure dovrà essere adeguatamente motivata.;*
- *Dichiarazione di conformità. Dovrà essere dichiarato che il campo elettromagnetico globale, ovvero il valore efficace di campo elettrico, il valore efficace di campo magnetico e la densità di potenza dell'onda piana equivalente, prevedibile presso il sito in oggetto, derivante dalla sovrapposizione del campo elettromagnetico di fondo e di quello prodotto dal nuovo impianto, risulta inferiore ai limiti di campo imposti dalla vigente normativa. Dovrà inoltre essere dichiarato che la progettazione dell'impianto ha adottato tutti i criteri di minimizzazione dei livelli di campo elettromagnetico compatibili con la qualità del servizio reso.*

si impegna

- a trasmettere al Comune la comunicazione di fine lavori entro 60 gg. dall'avvenuta ultimazione degli stessi.
- a consegnare, unitamente alla comunicazione di fine lavori, una dichiarazione congiunta con la quale il committente, il direttore dei lavori ed il costruttore, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità la conformità dei lavori eseguiti;
- a conservare in cantiere copia della segnalazione certificata di inizio attività da cui risulti la data di ricevimento della stessa da parte dell'Amministrazione Comunale, corredata dall'elenco dei documenti presentati assieme al progetto.
- a esporre nel cantiere, per tutta la durata dei lavori ed in maniera visibile, un cartello con gli estremi della S.C.I.A. e il nominativo dei soggetti di cui ai punti 1-2 dell'elenco in calce.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto Davide Scarlatti, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità



rilascia

la seguente dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

L'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione e agli obiettivi di qualità di cui alle leggi 22.2.2001 n. 36 e 30.12.2023 n.214.

A tal fine allega una copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità.

Genova, 16/01/2025

Il dichiaranteSig. Davide Scarlatti.....

1. Il progettistaArch. Daniele Pastorelli.....

2. Il direttore dei lavori e coordinatore per la sicurezzaIng. Marco Pastorelli.....